



Al comandante della polizia locale

---

**Oggetto: Supporto strategico triennale per la gestione del corretto trattamento dei dati in materia di videosorveglianza, sistemi sanzionatori, centrale operativa e formazione operatori (orientato all'AI ACT) e aggiornato al dl 116/2025, convertito nella legge n. 147/2025**

Ogni comando di polizia locale è alle prese quotidianamente con la gestione di una quantità crescente di dati personali. Le crescenti dotazioni tecnologiche (munite spesso di algoritmi che fanno uso di sistemi di intelligenza artificiale) stanno incrementando questa mole di informazioni ed è chiaro che se da una parte non è possibile arrestare la tecnologia dall'altra occorre iniziare a riflettere sui problemi che questa può comportare sulla vita delle persone. E quindi, indirettamente, al comune e al comando di polizia locale. Una delle principali criticità che sta infatti emergendo all'interno dei servizi di pl è rappresentata dalla messa a terra negligente del corretto trattamento dei dati personali in relazione alle numerose attività degli operatori in divisa. I rischi di incorrere in sanzioni da parte del Garante sono molto attuali per i seguenti motivi.

- 1) Sistemi di videosorveglianza non correttamente regolati o senza dpa.
- 2) Gestione critica delle informazioni, delle sanzioni, delle fototrappole e della centrale operativa.
- 3) Mancata trasparenza, impreparazione degli addetti e inadeguata regolazione dei ruoli.

Lo scopo di questa proposta di supporto è quello di avviare un processo di riorganizzazione privacy con verifica delle tecnologie e dei sistemi in uso, finalizzato a "proteggere" il comando e dare vigore alle sue scelte strategiche partendo dalle zone maggiormente critiche. Ovvero le situazioni che danno più frequentemente origine a contestazioni da parte dell'Autorità garante. Con almeno due approfondite e complete valutazioni di impatto privacy (DPIA) sia per la videosorveglianza urbana che per i sistemi sanzionatori stradali (o se necessario, in alternativa, per l'impiego delle bodycam)

*L'entrata in vigore del regolamento Ue n. 2024/1689, della legge 132/2025 e del dl 116/2025 ci impongono di aggiornare il nostro servizio, progressivamente, a queste ulteriori argomentazioni che andranno verificate gradualmente. Verifica e documentazione dei potenziali rischi privacy associati all'eventuale uso di algoritmi nei sistemi di videosorveglianza. Misure di sicurezza per proteggere i dati personali raccolti e trattati. Garanzia che gli utenti siano informati sui dati raccolti e sul loro utilizzo. Revisione della segnaletica stradale di primo e secondo livello per assecondare la riforma introdotta dal 9 agosto 2025 con il decreto legge "Terra dei Fuochi".*

Con la presente, facendo seguito alla vostra gradita partecipazione al nostro tour formativo appena concluso, siamo a proporvi un servizio di supporto strategico triennale finalizzato ad assistere il vostro Ente, in veste di facilitatori, nel coordinamento dei processi relativi ad un progetto di sicurezza urbana integrata dedicato ai device di videosorveglianza, ai sistemi sanzionatori e alla centrale operativa.

---

---

## SUPPORTO STRATEGICO ALLA GESTIONE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA URBANA

Supporto strategico finalizzato ad assistere il vostro Ente nella predisposizione di tutti gli atti di base necessari alla regolarizzazione degli impianti di **videosorveglianza (comprese ev. fototrappole, bodycam e dashcam)**, nonché per il coordinamento dei processi, l'assistenza e la definizione delle procedure e delle pratiche in corso in materia di videosorveglianza, tramite un'operazione di facilitazione di tutti i processi da attuare per una piena *compliance* alla normativa, anche in riferimento all'AI ACT.

Il servizio sarà strutturato secondo le seguenti fasi.

### 1) PRIMA FASE: predisposizione degli atti necessari alla regolarizzazione.

La prima fase ricomprende:

- Realizzazione di un progetto strategico previo confronto con tutti gli interessati;
- Supporto al perfezionamento degli atti e delle informative;
- Supporto all'individuazione di un piano d'azione triennale di riordino e mantenimento;
- Supporto alla regolarizzazione dei rapporti interforze

Dopo una prima fase di adeguamento alla normativa, l'Ente sarà accompagnato dai nostri facilitatori nel corso di tutti i successivi passaggi burocratici previsti:

### 2) SECONDA FASE: redazione definitiva degli atti necessari alla regolarizzazione.

La seconda fase ricomprende:

- Supporto alla risoluzione delle problematiche riscontrate e adozione delle misure necessarie;
- Perfezionamento dei processi avviati e completamento degli atti conseguenti (nomine, disciplinari, cartelli, informative, rapporti con i fornitori etc.);
- Supporto alla redazione delle convenzioni con le altre forze di polizia in una logica di sicurezza urbana integrata;
- **Redazione e consegna della DPIA per la videosorveglianza urbana (comprese fototrappole)**

Oltre agli adempimenti di cui sopra, da truardare nel triennio, sarà fornita assistenza continuativa per 36 mesi dalla data della determina con modalità da remoto.

In pratica il servizio di supporto riguardo alla videosorveglianza permetterà al Comando di dare vigore e concretezza all'attività e di dare seguito non solo alle scelte politico-amministrative, ma anche alle continue modifiche e novità normative in materia, in ultimo il regolamento Ue n. 2024/1689 (AI ACT) e il dl 116/2025.

---

---

## SUPPORTO STRATEGICO PER LA GESTIONE DELLA CENTRALE OPERATIVA E DELLE SANZIONI

Nel corso della nostra pluriennale esperienza come consulenti in materia di videosorveglianza ci siamo accorti che una delle maggiori vulnerabilità in tema di *accountability* risiede proprio nella gestione delle sanzioni e della centrale operativa, se non adeguatamente strutturata dal punto di vista delle procedure interne e della formazione dei dipendenti, anche in riferimento al tema della gestione e conservazione documentale.

Il nostro servizio comprende il supporto strategico necessario per il coordinamento dei processi, l'assistenza e la definizione delle procedure e delle pratiche in materia di *data protection* all'interno della centrale operativa.

Si evidenzia che lo scopo del supporto strategico specificamente dedicato alla centrale operativa è l'individuazione delle direttrici principali sulle quali il comando, in maniera autonoma, potrà sviluppare un modello di *privacy by design*. Si tratta, in buona sostanza, di un percorso di accompagnamento a 360 gradi, durante il quale, dalle risultanze degli audit condotti, si costruirà una timeline operativa che potrà rivelarsi un prezioso strumento a supporto di DPO e consulenti privacy dell'amministrazione, per traguardare la messa a norma della centrale operativa e dei sistemi sanzionatori stradali da un punto di vista data protection.

Il servizio comprende:

- Audit preliminare per la verifica degli standard e della regolarità data protection dei sistemi sanzionatori, degli eventuali "misuratori di velocità" e della centrale operativa;
- Supporto operativo alla regolarizzazione delle procedure con redazione e messa a disposizione di un disciplinare interno;
- **Redazione di una nuova diversa DPIA ad hoc per i sistemi sanzionatori stradali**

## FORMAZIONE ANNUALE SUI TEMI PIU' IMPORTANTI DELLA DATA PROTECTION CON SUPPORTO PERIODICO PER CONFRONTI E VERIFICHE DI AGGIORNAMENTO

Non è sufficiente che l'amministrazione adotti come titolare del trattamento gli atti e i procedimenti necessari per raggiungere la soglia di *accountability* richiesta dalla normativa privacy; occorre anche, e soprattutto, che gli operatori che concretamente trattano i dati abbiano piena conoscenza delle procedure da seguire per il corretto trattamento dei dati e sappiano come evitare di incorrere in *data breach* che, inevitabilmente, coinvolgerebbero l'ente in qualità titolare.

Per questo motivo lo scrivente, unitamente al gruppo di ricerca, procederà anche alla materiale organizzazione di un webinar/corso (registrato), per ogni anno di supporto, durante il quale un nostro consulente esperto metterà a disposizione slide, materiale formativo e risorse.

---

---

La formazione, importante strumento di accountability per il titolare del trattamento, sarà specifica per gli operatori ed i dipendenti di polizia municipale e verterà sui temi più importanti della *data protection* e della videosorveglianza, con particolare focus su:

- Concetti chiave e panoramica generale sulle tematiche che riguardano il corretto trattamento dei dati personali all'interno di un comando di polizia municipale;
- Profili strategici, gestionali e organizzativi del comando di polizia locale;
- Rapporti interforze e patti per la sicurezza.

Di seguito la struttura base dei tre webinar/corsi ev. registrati compresi nel servizio.

➤ *Primo anno*

- 1) *La tutela delle città e il corretto trattamento dei dati*
- 2) *L'importanza del regolamento comunale e del patto per la sicurezza*
- 3) *L'accesso ai filmati, i diritti degli interessati e l'apertura regolatoria all'AI ACT*

➤ *Secondo anno*

- 1) *L'inquadramento operativo degli impianti*
- 2) *Le nomine, gli atti interni e la formazione obbligatoria degli operatori*
- 3) *Fototrappole, bodycam e droni; prevenzione del furto dei dati*

➤ *Terzo anno*

- 1) *La valutazione di impatto privacy (obbligatoria)*
- 2) *L'esportazione forense e le attività di polizia giudiziaria*

Per assicurare il miglior risultato possibile oltre all'attività formativa verrà assicurato anche un costante e ripetuto presidio da remoto per verifiche, aggiornamenti e allineamenti ad hoc anche finalizzati alla creazione e all'aggiornamento di un "FASCICOLO DIGITALE GENERALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DATA GOVERNANCE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA URBANA".

Ma anche in relazione agli ulteriori adempimenti che si renderanno eventualmente necessari, a decorrere dal 2 agosto 2026, in materia di intelligenza artificiale, come per esempio la possibile necessità di una FRIA o di altri adempimenti che restano esclusi dalla presente offerta in quanto ancora non determinabili (andranno eventualmente valutati successivamente).

---

---

## OFFERTA ECONOMICA E DATI DI FATTURAZIONE

Il prezzo che possiamo riservarvi in relazione a questo tipo di supporto strategico triennale, da svolgersi preferibilmente da remoto ma anche in presenza, ammonta a:

➤ € . ..... \*\* + IVA

**corrispondenti a euro ..... + IVA per ciascun anno**, con impegno di spesa da adottare a favore della società Piazza Curiel Srl, piazza Curiel, 1 47018 Santa Sofia (FC), PI 03686970405.

**\*\* (il prezzo varia dalla dimensione demografica del vostro ente e vogliamo quotarvelo con previsione)**

In allegato il dettaglio grafico della proposta di supporto.

Distinti saluti e buon lavoro.

**Stefano Manzelli - Consulente enti locali e forze di polizia**

**Contatti: [www.sicurezzaurbanintegrata.it](http://www.sicurezzaurbanintegrata.it) ®**

[manzelli@sicurezzaurbanintegrata.it](mailto:manzelli@sicurezzaurbanintegrata.it)

Cell 329.7303650

Santa Sofia, 19 gennaio 2026



**PIAZZA CURIEL SRL**  
Piazza Curiel, 1  
47018 SANTA SOFIA (FC)  
R.I./C.F./P.IVA: 03686970405  
R.E.A. N. 312032 - Cod. SDI USAL8PV



## I PASSI SUCCESSIVI ALLA STESURA DI UN PROGETTO DI SICUREZZA URBANA INTEGRATA

Guida per gli operatori

### IL PROGETTO DI SICUREZZA URBANA INTEGRATA

#### CHE COS'È?



Un progetto di sicurezza urbana integrata è un documento che racchiude il percorso di allineamento dell'ente alle varie normative di settore (GDPR, Direttiva Polizia, Pacchetto Sicurezza, Legge 205/2021, Regolamento UE 2024/1689 - AI Act, Legge n. 132/2025 etc.) per una corretta gestione degli impianti di videosorveglianza in ottica di sicurezza urbana integrata.

Oltre a costituire un importante manifesto di intenti per l'amministrazione incrementa l'accountability GDPR (il *punteggio privacy* dell'amministrazione) poiché partendo da una descrizione dello stato di partenza degli impianti di videosorveglianza dell'ente, dei suoi sistemi informatici, dei rapporti in essere con le interforze, nonché degli obiettivi politici, *facilita* l'allineamento normativo mettendo a bordo un progetto di architettura privacy che da maggiore robustezza agli obiettivi dell'amministrazione e costituisce il punto di partenza per la messa a norma dei sistemi.

#### COM'È STRUTTURATO?

Il progetto è un documento che l'amministrazione riceverà sia in formato editabile (.doc) sia in versione stampata.

Si compone di un certo numero di allegati, alcuni variabili e rilasciati in base al contesto di riferimento e alle necessità dell'amministrazione, altri fissi sempre presenti, ovvero:

1. Una matrice di Patto per la Sicurezza per la condivisione degli obiettivi con la Prefettura;
2. Una matrice di accordo fra le forze di polizia;
3. Una matrice di regolamento di videosorveglianza;
4. Uno esempio di registro dei trattamenti relativo alla vds da innestare nel registro complessivo dell'ente.

### QUALI SONO GLI STEP SUCCESSIVI UNA VOLTA OTTENUTO IL PROGETTO?



1. Il Progetto va presentato in Giunta per la condivisione degli obiettivi (vedi *modello delibera di Giunta*) e l'attribuzione di una copertura di carattere generale.
2. Il Progetto ed il Patto per la sicurezza vanno inviati alla Prefettura per una prima condivisione di intenti e per aprire gli scenari con un istituto giuridico che stabilizza il rapporto esterno;
3. Il Regolamento sulla VDS è l'elemento tecnico che va portato in Consiglio e costituisce la base giuridica di trattamento, l'asse portante dei ragionamenti a venire (vedi *modello delibera del Consiglio*).

4. DPIA (medio tempore consigliamo di far acquisizione della *bozza di DPIA* al protocollo generale e poi di inviarla al DPO insieme al Progetto per condividere i processi che si stanno portando a termine. Questo servirà a dimostrare di essere in itinere con l'allineamento normativo, diversamente i tempi sarebbero troppo lunghi. Importante, in questa fase, *condividere i processi*). La DPIA non va assunta con determina, va tenuta agli atti e riservata. Viene infine firmata dal Dirigente.

4-bis. FRIA (Valutazione d'impatto sui diritti fondamentali): se i sistemi di videosorveglianza utilizzano funzionalità AI (video-analisi, lettura targhe automatica, tracciamento movimenti, riconoscimento anomalie), l'ente è tenuto alla redazione della FRIA ai sensi dell'art. 27 AI Act. La Polizia Locale è spesso utilizzatore inconsapevole di tecnologie che hanno a bordo sistemi di intelligenza artificiale, quindi è fondamentale mappare tutti i sistemi. La FRIA va redatta prima della messa in esercizio dei sistemi che usano intelligenza artificiale e aggiornata periodicamente.

5. Ruoli, nomine e disciplinari operativi
6. Controllo costante e audit per la verifica del mantenimento dei requisiti